

EX DIRIGENTE DELLA SQUADRA MOBILE ORA IN SERVIZIO A MATERA

Peculato: assolta in Appello il vicequestore Luisa Fasano



POLIZIA Luisa Fasano [T. Vece]

● La Corte d'Appello di Potenza ha assolto dall'accusa di peculato d'uso l'ex dirigente della squadra mobile di Potenza, ora in servizio nella **Questura** di Matera, Luisa Fasano: la vicenda riguarda l'utilizzo di un telefono cellulare per scopi personali, nell'ambito di un'inchiesta del 2007 coordinata dall'allora pm di Potenza, Henry John Woodcock, ora in servizio a Napoli.

SERVIZIO A PAGINA II >>

POTENZA LUISA FASANO OGGI IN SERVIZIO A MATERA. L'INCHIESTA RISALE AL 2007 CON L'ALLORA PM WOODCOCK

L'ex capo della Squadra Mobile assolta dall'accusa di peculato

● Le telefonate con il cellulare dell'ufficio per poche decine di euro e una notizia sull'identificazione di un giornalista indagato per diffamazione data a telefono a un amico costarono al vicequestore aggiunto Luisa Fasano, ex capo della Squadra mobile di Potenza ora in servizio a Matera, una condanna a un anno di reclusione per «peculato d'uso» e «rivelazione di segreti d'ufficio».

Ieri in appello - dopo 12 anni - la funzionaria della **polizia** di Stato è stata assolta. Per il secondo capo d'accusa, quello che

riguardava la rivelazione del segreto d'ufficio, è intervenuta la prescrizione.

Il pubblico ministero della Procura di Potenza Laura Triassi aveva chiesto in aula, durante il primo grado di giudizio, una condanna a due anni di reclusione e un anno di interdizione dai pubblici uffici. «Siamo convinti dei nostri argomenti - aveva spiegato dopo l'udienza l'avvocato Fabio Viglione - e attendiamo di leggere le motivazioni della sentenza. Siamo certi di avere importanti elementi per il giudizio di appello». E così è stato: «Assolta.» Tra le telefonate

intercettate ce ne sono alcune finite a Catanzaro.

In una conversazione in particolare si parlava di foto pubblicate sul settimanale «Chi» che ritraevano il pubblico ministero Henry John Woodcock in compagnia di Federica Sciarelli in un parco di Roma. E proprio Woodcock aveva iscritto per il reato di peculato Luisa Fasano che, in quel periodo, collaborava con il magistrato per l'inchiesta che portò all'arresto di Fabrizio Corona. Anche a Catanzaro Fasano è stata indagata e poi prosciolta. *[fab.ame.]*



INDAGINI In basso Luisa Fasano. In alto con il pm Woodcock [fot



